

## CONSIGLIO SCIENTIFICO

VERBALE N. 1/2023

Il giorno 5 del mese di luglio dell'anno 2023 alle ore 14:30, presso la sede del Centro per il libro e la lettura in via Pasquale Stanislao Mancini, 20, 00196 Roma, si è riunito, in forma ibrida, in parte in presenza presso il Cepell e in parte in via telematica (i componenti esterni) il Consiglio scientifico del Centro per il libro e la lettura, con il seguente ordine del giorno:

1. Aggiornamento sul programma delle attività 2023 ed eventuale modifica dei titoli dei capitoli di bilancio della programmazione;
2. aggiornamento sui Fondi straordinari (piccoli editori, promozione all'estero, sostegno alla filiera);
3. varie ed eventuali.

Sono presenti:

- |                     |            |
|---------------------|------------|
| • Romano Montroni   | Presidente |
| • Eraldo Affinati   | Componente |
| • Paolo Ambrosini   | Componente |
| • Fabio Del Giudice | Componente |
| • Luigi Mascheroni  | Componente |
| • Ines Pierucci     | Componente |

Assente giustificata: Elisa Pintus (componente).

Partecipa ai lavori il direttore del Centro per il libro e la lettura Angelo Piero Cappello.

Svolge funzioni di segretario il Nicola Genga, funzionario del Centro responsabile della comunicazione istituzionale e della promozione del libro italiano all'estero.

Verificata la sussistenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Il presidente Romano Montroni introduce passando la parola al direttore del Centro Angelo Piero Cappello, il quale fa riferimento ai punti all'ordine del giorno sottolineando, in primo luogo, l'importanza di sottoporre al Consiglio la variazione dei titoli ed eventualmente del contenuto dei capitoli di bilancio Leggimi 0-6 e Città che legge, che oggi hanno



denominazione identica a quella di due bandi di finanziamento pubblicati dal Centro in esecuzione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura.

Per quanto riguarda il secondo punto all'odg, in tema di fondi straordinari, il direttore Cappello, dopo aver ricordato dell'avvenuta pubblicazione del bando per i piccoli editori, sottopone all'attenzione del consiglio l'ipotesi di lavoro riguardante gli 8 milioni destinati ai lavoratori e alle imprese della filiera del libro, come stabilito con D.M. 460 del 21.12.2021, concentrando l'attenzione sulla quota parte di 4 milioni destinata a sostenere progetti che consentano, attraverso miglorie tecnologiche nella filiera del libro, di agevolare l'intera filiera del libro e la sua distribuzione, nonché le aziende e i lavoratori impegnati nella filiera del libro. Si fa riferimento, a seguire ai 4 milioni destinati alla promozione della cultura e della lingua italiana all'estero, come stabilito con D.M. 479 del 30.12.2021, con una parte dei quali si sta sostenendo la presenza dell'Italia come paese ospite d'onore nelle fiere, considerato che le richieste di partecipazione in tale veste sono aumentate dopo la pandemia.

Montroni riprende la parola tornando sul tema, già discusso in occasioni di precedenti riunioni del Consiglio, dell'importanza di intrattenere un rapporto con il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e con la Rai per lo sviluppo della lettura. Questo, secondo il presidente, è il tema primario da affrontare, considerati anche gli indici di lettura rilevati in Italia, visto che persiste uno scarto tra libri prodotti e libri letti. Si segnala l'opportunità e l'urgenza di concepire e realizzare iniziative per il mondo della scuola e che mettano al centro l'oggetto libro, con la sua componente creativa, che è più importante della tecnologia. L'iniziativa di Libriamoci, osserva infatti Montroni, non fa registrare un incremento nel coinvolgimento degli istituti scolastici. Per tale ragione, nell'ottica della promozione di nuovi progetti, viene citato e chiamato in causa, in particolare, il contributo positivo fornito in passato da Eraldo Affinati.

Affinati risponde alla sollecitazione per ricordare che il rapporto con il ministero dell'Istruzione richiede un canale strutturale per una collaborazione permanente. È a suo parere necessario lavorare con un gruppo mirato di insegnanti per un'azione che abbia una reale ricaduta sul mondo della scuola. Come prospettato in precedenza, si potrebbe lavorare sulla vocazione "identitaria" degli istituti affinché si sviluppino, localmente, iniziative su scrittori di interesse per il territorio.

Paolo Ambrosini condivide l'idea di coinvolgere il MIM in maniera più stringente e strutturale, tuttavia, in sintonia con Montroni, individua la questione centrale nel problema culturale che non vede il libro come elemento centrale per la crescita del Paese. Ritiene sia quindi necessario lavorare per "seminare l'idea che il libro serve". Le biblioteche scolastiche, senza investimenti che li sostengano, rischiano di non avere comunque un ruolo. Nel mondo scolastico si riscontra un'attenzione preponderante per il digitale e una direzione che va verso il "digitale puro".

Montroni raccoglie questo spunto proponendo di promuovere un convegno sul tema "Il valore della lettura oggi", con dei grandi scrittori, autori e attori italiani che offrano una testimonianza su questo tema.

Interviene Ines Pierucci, la quale sostiene la rilevanza del tema dell'umiltà, in particolare dell'importanza della lettura per raggiungere la condizione di umiltà che caratterizza anche l'ascolto. E al tempo stesso della necessità di fare il modo che il mondo del libro si rapporti in maniera più umile, non respingente e superbo, con il pubblico dei potenziali lettori. A questo proposito cita le iniziative che portano i libri nei luoghi dove non ci sono le librerie (riportando l'esempio di Lungomare di Libri a Bari vecchia) e che possono rivestire un ruolo fondamentale in relazione al tentativo di avvicinare un pubblico più ampio, che non sia solo quello dei cosiddetti lettori forti.



Montroni torna a esprimersi sull'importanza del tema della lettura, citando esempi stranieri (Inghilterra, Germania, Spagna) che vedono la lettura ad alta voce e la frequentazione delle biblioteche come caratteristica permanente dell'attività scolastica quotidiana. Il tema della produzione non è centrale secondo Montroni, lo è quello dell'educazione alla lettura che parte dalla scuola.

Luigi Mascheroni prende la parola per esprimere accordo con Pierucci sull'importanza dell'umiltà, sostenendo che sia da smitizzare l'idea che i libri rendano migliori dal punto di vista morale, mentre invece è importante dire che i libri rendono tutti uguali nell'essere lettori, per il solo fatto di condividere l'attività di lettura. Montroni dissente affermando che i libri contribuiscono a rendere migliori le persone perché consentono di aumentare la conoscenza del mondo.

Pierucci riprende la parola per enfatizzare l'aspetto dell'accessibilità e l'esigenza di "far scendere" il libro dal piedistallo anche usando i gerghi giovanili, tema che Mascheroni raccoglie parlando del timore reverenziale provato da molti potenziali lettori nei confronti delle librerie.

Su questo aspetto Montroni replica asserendo che si tratta di un concetto superato dal 1963 in poi: Feltrinelli ha aperto la strada, seguito dalla stragrande maggioranza delle librerie italiane. "Non esistono più da mezzo secolo", sostiene Montroni, "gli scaffali inavvicinabili e il bancone con dietro il libraio che chiede 'desidera?', ma il cliente è libero di entrare, esplorare, prendere in mano i libri - che sono tutti alla sua portata ecc". A parere del presidente il problema vero è far capire ai non lettori quello che i libri possono trasmettere.

Fabio Del Giudice suggerisce che allo scopo di smitizzare l'immagine del libro sia utile ragionare con la cabina di regia del MIM, per ottimizzare gli sforzi. Ritiene, tuttavia, lo strumento del convegno, proposto da Montroni, datato e non utile, e gli scrittori come soggetti non adeguati alla promozione dell'importanza dei libri, che invece può essere realmente efficace se affidata ad autorevoli figure istituzionali e politiche. I presenti convergono in ogni caso sull'utilità di coinvolgere dei testimonial.

Cappello torna sul tema del primo punto all'odg, della variazione dei titoli dei capitoli di bilancio. Per Città che legge i presenti concordano all'unanimità sull'idea di rinominarlo in relazione ai Patti per la lettura, demandando al Direttore la definizione esatta del titolo del Capitolo. Per Leggimi 0-6 si stabilisce di lasciare in sospeso la denominazione del capitolo.

Passando al secondo punto dell'odg, in tema di fondi straordinari, Cappello illustra brevemente l'oggetto del finanziamento di 4 milioni di euro, cui si accennava in apertura, stanziato con l'obiettivo di favorire la digitalizzazione e informatizzazione del settore attraverso un bando che vada a premiare i progetti migliori per l'innovazione tecnologica nella filiera del libro, relativamente a: digitalizzazione dei processi, distribuzione del libro su piattaforme digitali, produzione e distribuzione automatizzate, lettura in ambienti digitali ecc. che comportino benefici all'intera filiera, in un'ottica di sistema, e che siano destinati a migliorare sotto il profilo qualitativo e quantitativo i margini di produzione e consumo dei libri e della lettura. Ulteriori 4 milioni, del fondo complessivo di 8 milioni, sono destinati come da proposta allegata al documento di programmazione già fornito ai componenti del Consiglio. La proposta di procedere con gli adempimenti necessari viene accolta ed approvata all'unanimità.

Interpellato in merito, Cappello informa il Consiglio che non ci sono aggiornamenti di rilievo sul decreto interministeriale necessario a sbloccare l'iter della Carta cultura, che distribuisce 16 milioni di euro alle famiglie delle fasce sociali svantaggiate per acquisto di libri.



Del Giudice ripropone la questione del sostegno alle librerie italiane all'estero, che però Cappello illustra nella sua complessità legata sia alla titolarità dei beneficiari, non di diritto italiano, che alla natura estemporanea, non strutturale, dell'intervento. Cappello osserva che potrebbe essere presa in considerazione anche l'idea di finanziare la fornitura di "biblioteche tipo" presso le sedi delle Dante Alighieri all'estero. Del Giudice ipotizza, invece, di valutare i presupposti per fornire un sostegno indiretto alle librerie, contribuendo ad abbattere i costi di distribuzione del libro italiano all'estero intervenendo sui distributori. La proposta di approfondire gli aspetti tecnici legati a questo scenario indicato da Del Giudice viene accolta ed approvata all'unanimità.

Il Presidente, valutata come esaustiva la discussione, dichiara conclusa la seduta alle ore 15.45.

Il Presidente  
(Romano Montroni)

Il Segretario  
(Nicola Genga)